

Si aggravano le contraddizioni e i sospetti nell'inchiesta per la strage di Milano e gli attentati di Roma

Presentata da Italia Nostra

Un vero boomerang per la polizia la spia venuta dalla questura

UNA LEGGE APERTA PER DIFENDERE IL PARCO D'ABRUZZO

Il poliziotto-confidente nel circolo « 22 marzo » salta fuori con sei mesi di ritardo - Non sapeva niente degli attentati, in compenso annotava « minuto per minuto » la conferenza del pomeriggio del 12 dicembre: sapeva che doveva succedere qualcosa? - La « confessione » di Borghese alla spia: ma già da 24 ore Merlino era stato fermato e si parlava di Valpreda - Scetticismo di gran parte della stampa - L'«Avanti!» mette in relazione le « voci » all'imminenza del voto

L'ha illustrata il compagno socialista Bonacina. Le due linee direttrici del progetto per risolvere i problemi delle comunità interessate e battere la speculazione — Una base di discussione

Questa spia del PS di Milano che nel circolo « 22 marzo » sembra davvero un taccaiano per l'accusa da tutto il resto dello stesso tempo non sa niente non « sente » sopratutto che si stanno preparando gli attentati e quindi non informa i suoi compagni della questura. In compenso però ci pensa a scrivere (dopo un certo tempo) un « minuto per minuto » della conferenza del « 22 marzo » e a farla arrivare a Merlino, dicendogli che il poliziotto confidante non sa nulla di quanto è successo e che si sapeva che doveva succedere qualcosa? - La « confessione » di Borghese alla spia: ma già da 24 ore Merlino era stato fermato e si parlava di Valpreda - Scetticismo di gran parte della stampa - L'«Avanti!» mette in relazione le « voci » all'imminenza del voto

che è infatti « confessione » il 11 e quindi successivamente a venire gli attestati. Ora a parte il fatto che di Valpreda si parla qualche ora dopo gli attentati restano gli stessi verbali di polizia a confermare che Merlino ad esempio era stato in stato di fermo il 13 e aveva già snocciolato nomi con 24 ore di anticipo sulla presunta e inspiegabile « confessione » di Borghese.

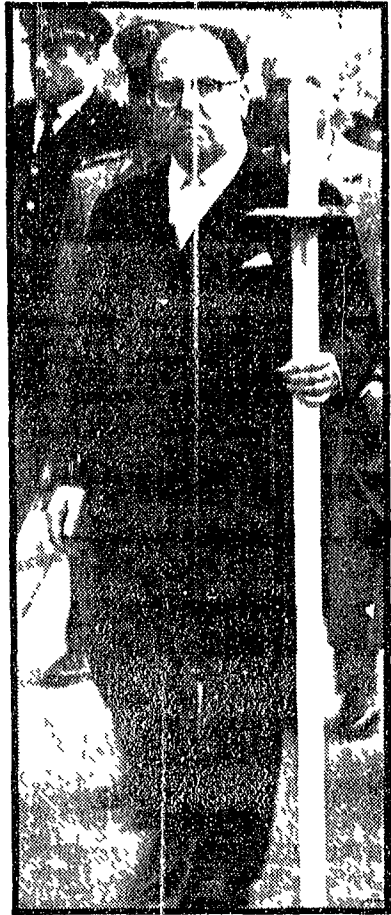
Andiamo avanti. Il poliziotto confidante si scatenò alle 12 tentati (di cui però non è il minimo) ma si incespì al momento decisivo e forse di stacco era in licenza mentre si preparava la strage? In che momento? Alle 12? Alle 13? Alle 14? Alle 15? Alle 16? Alle 17? Alle 18? Alle 19? Alle 20? Alle 21? Alle 22? Alle 23? Alle 24? Alle 25? Alle 26? Alle 27? Alle 28? Alle 29? Alle 30? Alle 31? Alle 32? Alle 33? Alle 34? Alle 35? Alle 36? Alle 37? Alle 38? Alle 39? Alle 40? Alle 41? Alle 42? Alle 43? Alle 44? Alle 45? Alle 46? Alle 47? Alle 48? Alle 49? Alle 50? Alle 51? Alle 52? Alle 53? Alle 54? Alle 55? Alle 56? Alle 57? Alle 58? Alle 59? Alle 60? Alle 61? Alle 62? Alle 63? Alle 64? Alle 65? Alle 66? Alle 67? Alle 68? Alle 69? Alle 70? Alle 71? Alle 72? Alle 73? Alle 74? Alle 75? Alle 76? Alle 77? Alle 78? Alle 79? Alle 80? Alle 81? Alle 82? Alle 83? Alle 84? Alle 85? Alle 86? Alle 87? Alle 88? Alle 89? Alle 90? Alle 91? Alle 92? Alle 93? Alle 94? Alle 95? Alle 96? Alle 97? Alle 98? Alle 99? Alle 100?

Fermato con Pinelli, teme per la sua vita

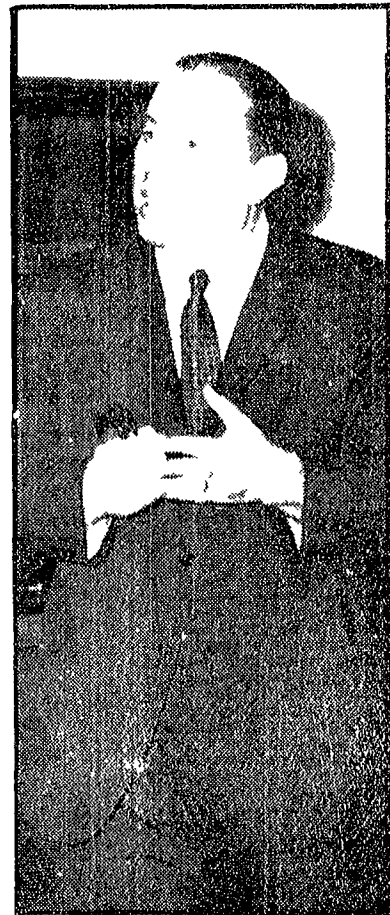
Chiede asilo alla Svezia l'anarchico Sergio Ardaù

L'anarchico Sergio Ardaù che venne fermato il 12 di bre insieme a Pinelli ha chiesto asilo politico alla ambasciata di Svezia perché teme per la sua vita. Le autorità svedesi non hanno ancora dato una risposta in quanto l'ambasciatore e l'onorevole Ardaù ha motivato la sua richiesta con una lettera al primo ministro svedese nella quale chiarisce di essere stato fermato con Pinelli e sottoposto ad estenuanti interrogatori, che culminarono con la morte del ferroviere « una morte che non esito a chiamare assassinio ».

Ardaù sostiene inoltre che si è fatto l'impossibile per rendergli difficile la vita e ogni volta trova un lavoro la polizia si accapita dal padrone per averlo di nuovo assunto un anarchico pericoloso. Dice ancora di aver ricevuto minacce e che poiché non ha intenzione di rimanere in Svezia si è deciso a chiedere asilo politico all'interno dell'ambasciata svedese. In effetti Ardaù ieri pomeriggio ha varcato i cancelli della sede diplomatica consegnando la sua lettera con la richiesta di asilo. Rimarrà nell'ambasciata fino a quando non sarà presa una decisione.



Il ministro degli Interni Restivo



Il vice questore Provenza

In viaggio da Lugano a Bologna con i « musici neri » che tornano dal Belgio

IL TRENO DEL PSU CARICO DI VOTI COMUNISTI

Panini, birra, cestini da viaggio con il « sole nascente » - Ma i minatori non sono elettori socialdemocratici - Un tentativo fallito di impedire la propaganda elettorale - « Ma i cestini - chiede un emigrato siciliano ai galoppini di Ferri - ce li darete anche al ritorno? »

Il 7 giugno
Perchè gli emigrati tornano a votare
I 7 GIUGNO giorno è sino a domenica 7 giugno tornano a votare i partiti comunisti. Per questo giorno è stato organizzato un treno speciale con il nome di « sole nascente ». Il treno parte da Lugano e si dirige verso Bologna. Sul treno ci sono panini, birra, cestini da viaggio. Ma i minatori non sono elettori socialdemocratici. Un tentativo fallito di impedire la propaganda elettorale. « Ma i cestini - chiede un emigrato siciliano ai galoppini di Ferri - ce li darete anche al ritorno? »

Dal nostro inviato
BOLOGNA 4 - Non era socialdemocratico non era ora il treno sul quale si sono mossi i comunisti di Lugano e Bologna. Il treno è partito da Lugano alle 14.30 e si dirige verso Bologna. Sul treno ci sono panini, birra, cestini da viaggio. Ma i minatori non sono elettori socialdemocratici. Un tentativo fallito di impedire la propaganda elettorale. « Ma i cestini - chiede un emigrato siciliano ai galoppini di Ferri - ce li darete anche al ritorno? »

Ed eccoci ad un altro punto decisivo. Perché è con questi scopi il poliziotto si è infiltrato nel circolo? Innanzi tutto è bene precisare che il « 22 marzo » era appena nato (o anzi è nato subito dopo l'ingresso del confidente) e formato da pochissimi membri senza particolari pericoli e non sembrava meritarne tante particolari attenzioni da parte della PS. Infatti non era soltanto l'agente Ippoliti a funzionare da informatore nel circolo e era anche Merlino, vecchio collaboratore della PS e c'era anche un altro informatore diciamo così « minore » della cui esistenza è a conoscenza anche il giudice.

AVI / ZANO giugno
Una legge per il Parco Nazionale d'Abruzzo. Una legge aperta tuttora al dibattito ed al contributo di tutte le forze politiche decise ad un patto che la specializzazione di vita finisce di distinguere in che cosa consista il Parco. Una legge rigida nello stesso tempo contro ogni forma di intervento non permesso non controllato direttamente dalle popolazioni o nel nome stesso dell'uso stesso (come mai).

Ma il progetto è detto Bonacina e lo ha ripetuto alla conclusione e aperto. Non vi è dubbio che costituisca una ottima base di discussione per battere finalmente quella speculazione e un mal gioi ogni denuncia il centro sinistra ha incoraggiato le mani interamente libere per finire di distinguere il Parco e battere le popolazioni di cinsette comuni.

Marcello Del Bosco

Nicola Gallo

Angelo Matacchiera